

» di dominare, non l'ambizione degli stati, non il rio talento di  
» opprimere l'Italia, ma il solo riguardo della religione li aveva  
» indotti a proteggere quella provincia ed a rassegnarla al comun  
» padre dei principi, al custode della religione medesima; accioc-  
» chè, placate le gelosie de' cattolici ed ammansata la ferocia degli  
» eretici, decretasse conveniente sicurezza al sacro culto e all'Ita-  
» lia, perciocchè il re non voleva che dipendere dall'arbitrio di  
» lui, e col consueto suo zelo impegnare ai cenni di lui ed al bene  
» della Chiesa le forze di tanti suoi stati, dove altra religione non  
» regna che la vera. »

Dubbiose per siffatte proteste ondeggiavano in Roma le opinioni dei politici, perciocchè molti riputavano indecente cosa che le forze della Chiesa o l'autorità del pontefice s'impegnassero tant'oltre da violare la professata neutralità e da porre in pericolo l'invocata mediazione. Ed inoltre consideravano, che se il deposito venisse accettato dal papa, renderebbersi vana ogni ulteriore lusinga di pace, perchè, se pur potevasi trovare luogo a qualche temperamento tra i principi per la restituzione delle cose nello stato primitivo, non vedevasi quale se ne potrebbe trovare per far ripassare la Valtellina dalle mani del pontefice a quelle degli eretici suoi primi padroni, senza che il pontefice avesse ad entrare in trattati coi protestanti, e quindi sottoscrivere a mezzi termini, a cauzioni, a deliberazioni. E se d'altronde avesse voluto conservarsene col vincolo della religione il possesso, non avrebbe certamente ottenuto il consenso dei collegati, i quali pretendevano di farsi ragione con le armi.

Anche i veneziani erano contrarii al progetto di questo deposito. Perciò il senato spedì a Roma ambasciatore straordinario il cavaliere Gerolamo Soranzo, lusingandosi di poter fomentare le contrarietà, che sapevasi agitare gli animi in quella corte, e dissuaderne il pontefice. Ma Gregorio XV, circondato da' suoi nipoti, che dagli spagnuoli erano stati guadagnati con benefizi, con pensioni, e col matrimonio della principessa di Venosa, vassalla della